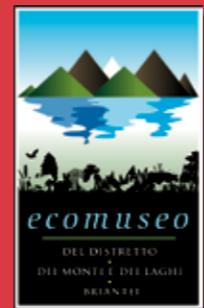


informazioni

www.ecomuseomontilaghibriantei.it



UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE LECCO
Palazzo delle Paure
Piazza XX Settembre, 23
Tel. 0341.295.720

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE CANZO
Piazza della Chiesa 4
Tel. 031.682.457
(Aperto solo nei mesi estivi)

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE COMO
Piazza Cavour 17
Tel. 031.269.712

www.lakecomo.it



COME ARRIVARE IN TRENO
Milano - Lecco (via Molteno)
dalla stazione di Milano Porta Garibaldi

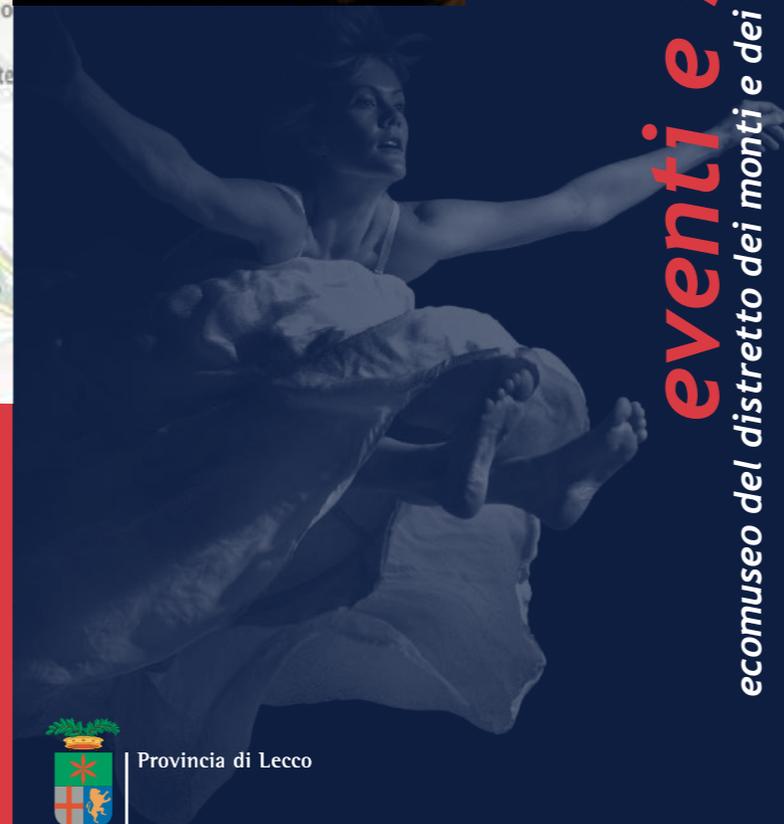
Como San Giovanni - Lecco
dalla stazione Como San Giovanni

Milano Nord - Erba- Canzo/Asso
dalla stazione di Milano Cadorna

COME ARRIVARE IN AUTO
Milano - Lecco
Prendere la SS Nuova Valassina (Viale Zara-Fulvio Testi) e proseguire per 50 km

Como - Lecco
Prendere la SS342, poi la SS 36 in direzione Lecco

EDIZIONE MARZO 2014



eventi e sport
ecomuseo del distretto dei monti e dei laghi briantei

L'ITINERARIO

Il territorio dell'Ecomuseo ha radici profonde nella cultura e nella storia locale. A ciò si riconducono gli eventi e le manifestazioni che ripropongono antiche forme di espressione della cultura popolare creando un legame con le tradizioni e l'identità territoriale. In molte località sono a tutt'oggi radicate alcune ricorrenze e rievocazioni, di impronta storica, religiosa, ma anche semplicemente collegate ai riti e allo scorrere delle stagioni. Sono ancora presenti tracce di antichi riti propiziatori, di probabile origine celtica, legati alla "cacciata d'inverno" e all'auspicio di una prospera primavera dal raccolto abbondante. Testimonianze permanenti dell'origine e della cultura di queste terre sono raccolte nei musei etnografici, storici e archeologici, che attraverso manufatti e reperti sanno raccontare la vita quotidiana delle popolazioni locali, fin dai più antichi insediamenti.

Parapendio monte Cornizzolo



Fuochi di Pusiano, foto di Maria Rosa Valsecchi



Teatro Licinium



MAGGIO PARINIANO

BOSISIO PARINI (LC)
Ogni anno le celebrazioni del Maggio Pariniano, organizzate dal Comune di Bosisio Parini dove il 23 maggio 1729 nacque Giuseppe Parini, si arricchiscono di iniziative culturali e partecipazioni illustri. Letture pubbliche, convegni, concerti, visite alla Casa natale del poeta e navigazioni sul lago di Pusiano con l'eco-battello Vago Eupili. Un elemento, ormai divenuto peculiare dei festeggiamenti dedicati al Parini sono i celebri "Menu Pariniani" a favore di tutti i buongustai. Si offrono al pubblico taluni piatti d'origine settecentesca descritti dal Parini nelle sue "Odi", la classica selvaggina, l'ottimo pesce, formaggi nostrani e l'immane gelato del quale il poeta bosisiese decanta ben 5 gusti.

ANTICA SAGRA DI S. MICHELE GALBIATE (LC)

Famosa per tutto il territorio lecchese, si tenne a partire dalla prima metà del Seicento il 29 settembre di ogni anno. I banchi di vendita erano forniti dalla Confraternita del Santissimo Sacramento di Galbiate alla quale i mercanti dovevano pagare il noleggio. Da documenti del Settecento si rileva che la sagra ospitava spesso più di 100 banchetti. La sagra, che ebbe il suo massimo splendore nell'Ottocento (nel 1883 a San Michele giunse anche la Regina Margherita di Savoia accompagnata dal Duca e dalla Duchessa di Genova), si protrasse fino al secondo dopoguerra. Nel 2009 è stata ripristinata dal Parco Monte Barro. La chiesa in località San Michele è un interessante esempio di architettura barocca lombarda immerso nella vegetazione. Definita "incompiuta" non solo e non tanto perché non fu mai

completata internamente (né mai adibita a funzioni di culto), ma perché la sua copertura provvisoria, posata nel 1752, crollò inesorabilmente nel 1939.



FESTA DELLA CANDELORA COLLE BRIANZA (LC)

Si svolge la prima domenica di febbraio in frazione Ravellino. I cittadini sfilano con candele e vengono raccolte offerte per la cera e la lampada del Santissimo. Sono presenti bancarelle e vengono venduti i famosi "ravioli dolci", i "filoni di

castagne" e altre prelibatezze tradizionali. Altra sagra ben radicata è quella di S. Rocco che avviene nel periodo di ferragosto con la benedizione dei mezzi agricoli, dei pani rotondi, come quello che la tradizione iconografica pone tra i denti del cane che affianca sempre San Rocco nelle sue immagini e statue. Tradizionale corsa degli asini e scalata del palo della cuccagna.

INFO
www.comune.collebrianza.lc.it



CELEBRAZIONE DI SAN PIETRO AL MONTE CIVATE (LC)

Una S. Messa solenne viene celebrata la Domenica delle Palme e per la festa dei SS. Pietro e Paolo (il 29 giugno o la domenica più vicina a questa data), solitamente accompagnata dalla Corale di San Pietro al Monte. Il complesso di S. Pietro al Monte è raggiungibile a piedi da Civate in circa un'ora di cammino su un sentiero montano. In occasione della festa si svolge il "Gir Di Sant", percorso simbolico per riscoprire le testimonianze di sacralità, che si sviluppa attorno al Cornizzolo (l'antico monte Pedale) partendo dalle varie località nei comuni che lo circondano.

INFO
www.comune.civate.lc.it
www.amicidisanpietro.it

FESTA DELLA MADONNA DI SAN MARTINO VALMADRERA (LC)

La storia del Santuario di San Martino inizia nel primo Medioevo. Non si esclude che, a quell'epoca, l'edificio avesse una funzione militare anziché religiosa: esso avrebbe permesso il controllo della strada che da Bergamo conduceva a Como attra-



verso Garlate e valico di Galbiate. La sua trasformazione in luogo di culto avvenne solo verso la fine del XIII secolo. All'interno del Santuario è venerata l'effigie della Madonna del Latte. Nel 1780 fu istituita la festa della Madonna di San Martino, ancora oggi celebrata con grande solennità la seconda domenica di ottobre. A partire dall'Ottocento numerosi ex-voto testimoniano la protezione della Vergine invocata in momenti di pericolo e di bisogno. La salita che conduce al Santuario è accompagnata da cappelle della Via Crucis.

INFO
www.comune.valmadrera.lc.it

FESTA DI SANT'ANDREA (UL FERÒN DÉ UGIÒN) OGGIONO (LC)

Si svolge alla fine del mese di ottobre. È tra le più longeve del territorio (400° edizione nel 2014) e tra le più antiche d'Italia. Istituita a seguito di un editto emanato nel 1614 dal governatore spagnolo Filippo III, quando Oggiono riuscì a ottenere un mercato settimanale nel proprio territorio a discapito dei confinanti. Avere un mercato significava sviluppo del commercio e dell'economia locale. Oggi è una fiera di rilevanza regionale e mostra mercato zootecnica.

INFO
www.comune.oggiono.lc.it

PAESE PRESEPE FRAZIONE CASLETTO, ROGENO (LC)

Il Presepe vivente di Casletto di Rogeno si svolge durante la notte della vigilia di Natale, evento imperdibile per tutta la comunità locale. Gli abitanti del paese rievocano la magia del Natale in costume, con rievocazioni religiose, trasformando la frazione in "Paese Presepe" con pescatori, centurioni romani, ciabattini, vasai, fornai, pastori con gregge, contadini con cavalli, caprette e mucche, fabbri, popolane, commercianti di stoffe, cestini e spezie e ancora, le prigioni, il castello di Re Erode, la capanna e così via.

INFO
www.comune.pusiano.co.it



INFO
www.comune.rogeno.lc.it

FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE PUSIANO (CO)

Si tiene nei primi giorni del mese di agosto. Il piccolo santuario, dedicato alla Madonna della Neve, è raggiungibile a piedi lungo un sentiero ai lati del quale una serie di cappelle illustra i Misteri del Rosario. Da centinaia di anni si ripete un rito che affonda le sue origini nei tempi in cui il piccolo abitato che dà il nome al grazioso specchio d'acqua (quel "vago Eupili mio" cantato dal Parini, esaltato da Stendhal e immortalato da Segantini) era posizionato sulla direttrice denominata "Via della Seta", che da Como si snodava ai piedi del Triangolo Lariano fino a Lecco, poi su verso la Valtellina fino a raggiungere, attraverso i valichi alpini, le terre d'Oriente. Dalla tradizione cinese derivano i cosiddetti "lumit" e "balunitt": i primi sono piccole tavole di legno, avvolte da carta colorata con lumini di cera, accesi e collocati sulla superficie del lago all'imbrunire. I secondi sono palloncini di carta crepa colorata, con all'interno un lumino acceso, appesi tra le vie del paese.

INFO
www.comune.erba.co.it

SAGRA DEL MASIGOTT ERBA (CO)

È la tradizionale festa di San'Eufemia che si tiene la terza domenica di ottobre, nata in epoca romana per festeggiare la fine ed il successo dei raccolti. Il suo nome deriva da un tipico dolce erbese (Masigott) fatto con farina di granturco e farina di castagne. La tradizione vuole che in antichità il dolce del Masigott venisse preparato nella Piazza del Mercato da tutti i devoti insieme. Oggi è possibile degustare cibi tradizionali come polenta, brasato, trippa, cassoela, piedini di maiale, ecc.. Il campanile della chiesa romanica di Sant'Eufemia si veste di luci e, grazie ad un particolare gioco di campane, suona melodie tradizionali. Colorate bancarelle di dolciumi attirano bambini, mentre altre preparano al momento le caldaroste; viene innalzato anche l'albero della cuccagna.

INFO
www.comune.erba.co.it

LA GIUBIANA CANZO (CO)

La Giubiana è una tradizione brianzola consiste nel mettere al rogo il pupazzo di una vecchia che rappresenta i mali dell'inverno e dell'anno trascorso. La festa si svolge l'ultimo giovedì di gennaio. Al rogo segue una cena di risotto con salciccia (*lùgànega*), e *vin brulé*. La celebrazione si articola in un vero e proprio processo in canzese che si conclude con la sentenza dei *Regiuu*, gli anziani autorevoli del paese e con il falò. È animata da numerosi personaggi simbolici e tradizionali, quali la fata acquatica *Anguana* (proviene dal *Cèpp da l'Angua*),

l'Òmm Selvadech (uomo selvatico, personaggio della mitologia alpina), *l'Urz* (orso che esce dalla tana, simbolo della forza istintiva che deve essere dominata) e il *Casciadùr* (cacciatore, che doma e fa ballare l'orso), il *Bòja* (boia che rappresenta la condanna del male), i *Cilòstar* (coloro che reggono i candelabri, incappucciati, che simboleggiano la luce che vince il Male), i *Bun* e i *Gramm* (buoni e maligni, bambini e vestiti di bianco e di nero, tinti in volto, che con il suono delle campane e con il rumore delle latte invitano le forze del bene e scacciano il maligno), *l'Av-catt di caus pèrs* (l'avvocato della causa perse, quello venuto dal foro di Milano per difendere la Giubiana), il *Barbanègra* (l'indovino), e tanti altri personaggi tutti con abiti tradizionali. La festa è accompagnata dalla musica di tamburi e di *baghèt* (cornamuse).

INFO
www.comune.canzo.co.it



LO SPORT

► Grazie alla straordinaria varietà geografica del paesaggio dell'Ecomuseo, numerose sono le possibilità di praticare sport. Dalle discipline *alpine* come il trekking, il parapendio e l'arrampicata sportiva, alle attività più *lacustri*, come la pesca, il canottaggio e il kayak, fino al *cicloturismo* che ha visto la nascita della Ciclovía Internazionale dei Laghi.

PER INFORMAZIONI

www.escursionisticiivate.it
www.rifugiosev.it
www.caiooggiono.it
www.caicalco.it

www.falesia.it
www.parcobarro.it
www.triangololariano.it

PARAPENDIO ED ESCURSIONISMO SUL MONTE CORNIZZOLO

Il Monte gode di una posizione privilegiata, tanto che le sue cime sono meta internazionalmente riconosciuta per gli appassionati di deltaplano e parapendio. Diverse sono le possibilità offerte: volo libero attraverso corsi di teoria e pratica,



volo in tandem per chi non ha mai frequentato un corso, e le nuove discipline dello Speed Riding e dello Speed Flying. Gli itinerari del Monte Cornizzolo, famoso belvedere sulle Prealpi lecchesi, sono molto noti e frequentati. Uno dei percorsi più apprezzati parte dalla frazione di Carella di Eupilio e passa per boschi e praterie affacciate sui laghi. Dal monte si gode un bel panorama sulle Grigne, sul Resegone e sui monti del Triangolo Lariano. Più lontane le Alpi Piemontesi con il Monviso e, a sud, gli appennini. Ai piedi la Pianura Padana e i bellissimi laghi della Brianza.

INFO
Aero Club Cornizzolo
www.cornizzolo.com
ASD Cornizzolo inVolo
www.cornizzolo.it
Parapendio Club Scurbat
www.scurbatt.it

www.caicanzo.it
www.triangololariano.it

CANOTTAGGIO LAGHI

Le acque limpide del Lago del Segrino, la bellezza del Lago di Pusiano e il ricco patrimonio naturale del Lago di Annone sono i contesti perfetti per gite in canoa o kayak. Numerosi sono i circoli nautici che organizzano attività sui tre laghi come corsi, escursioni guidate e gare.

INFO
Circolo Kayak Canoa Lago Pusiano
www.ckcpusiano.com

Centro Remiero Eupilio
polo internazionale di canottaggio

Oggiono Kayak team
http://oggionokayakteam.blogspot.com

Parco Lago Segrino
www.parcologosegrino.com

CICLOTURISMO

Oltre alla ciclovía internazionale dei laghi che attraversa il territorio ecomuseale, sono presenti percorsi ciclabili, in particolare intorno ai laghi. Anello del Lago del Segrino (lunghezza: 5 km): partendo dal lido, dove è presente il parcheggio e il Centro Visite, la pista segue da vicino le sponde del lago e consente di godere di un variegato e interessante patrimonio naturalistico.

Anello del Lago di Pusiano (lunghezza: 27,7 km): parte da Valmadrera e percorre un tratto della Ciclovía dei Laghi. Transita, a tratti su percorsi sterrati e a tratti sui percorsi viabilistici, da Isella, Bosisio Parini, Merone, costeggia l'alzaia del Lambrone, giunge a Pusiano, Cesana Brianza, Suello per tornare a Valmadrera. Anello del Lago di Annone (lunghezza: 14 km): interessante e facile giro su strada mista, prevalentemente ciclabile. Si percorrono tratti immersi nella natura e nella storia come nel centro di Annone di Brianza. Diversi sono i percorsi per mountain bike, tra cui si segnalano:

INFO
www.lakecomo.it

ARRAMPICATA SPORTIVA

La Falesia di Camporese nel Parco Monte Barro offre un'appendice e frequentata palestra di roccia con molteplici vie attrezzate. Si sviluppa con una lunga successione di strutture a placche e muri verticali, a tratti leggermente strapiombanti, di altezza variabile dai 15 ai 30 metri. Nei dintorni di Civate vi sono percorsi dedicati ai più esperti (Val dell'Oro, Civate-Laghetto, Palestra Vecchia) e altri alle spalle di Erba, in località Buco del Piombo, nonché nelle vicinanze di Canzo.

INFO
www.parcobarro.it
www.triangololariano.it



grado di ripagare dell'impegno richiesto dalla salita.

INFO
www.lakecomo.it

ARRAMPICATA SPORTIVA

La Falesia di Camporese nel Parco Monte Barro offre un'appendice e frequentata palestra di roccia con molteplici vie attrezzate. Si sviluppa con una lunga successione di strutture a placche e muri verticali, a tratti leggermente strapiombanti, di altezza variabile dai 15 ai 30 metri. Nei dintorni di Civate vi sono percorsi dedicati ai più esperti (Val dell'Oro, Civate-Laghetto, Palestra Vecchia) e altri alle spalle di Erba, in località Buco del Piombo, nonché nelle vicinanze di Canzo.

INFO
www.parcobarro.it
www.triangololariano.it